



Banca Popolare di Sondrio

Società cooperativa per azioni - fondata nel 1871
Sede sociale e direzione generale: I - 23100 Sondrio So - Piazza Garibaldi 16
Iscritta al Registro delle Imprese di Sondrio al n. 00053810149
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 842
Capogruppo del Gruppo bancario Banca Popolare di Sondrio
iscritto all'Albo dei Gruppi bancari al n. 5696.0 - Iscritta all'Albo delle Società Cooperative al n. A160536
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Codice fiscale e Partita IVA: 00053810149
Al 31/12/2012: Capitale Sociale € 924.443.955 - Riserve € 776.611.007 (dati approvati dall'Assemblea dei soci del 27/4/2013)

Assemblea ordinaria e straordinaria dei Soci del 25 e 26 aprile 2014

RELAZIONI SULLE PROPOSTE CONCERNENTI LE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO

Ordine del giorno

Parte ordinaria

- 1) Presentazione del bilancio al 31 dicembre 2013: relazione degli amministratori sulla gestione e proposta di ripartizione dell'utile; relazione del Collegio sindacale; deliberazioni consequenziali;
- 2) Mandato al Consiglio di amministrazione in tema di acquisto e alienazione di azioni proprie ai sensi dell'art. 21 dello statuto sociale;
- 3) Approvazione ai sensi della normativa di Vigilanza del documento "Politiche Retributive del Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio" e informativa sull'attuazione delle Politiche retributive nell'esercizio 2013;
- 4) Approvazione, ai sensi dell'articolo 123 ter del D.Lgs. 58/98, Testo Unico della Finanza, della Relazione sulla remunerazione;
- 5) Determinazione del compenso degli amministratori;
- 6) Nomina per il triennio 2014-2016 di cinque amministratori.

Parte straordinaria

- 1) Proposta di aumento in forma mista del capitale sociale mediante:
 - assegnazione gratuita di nuove azioni del valore nominale di 3 euro, godimento regolare, fino a un ammontare nominale massimo di 100 milioni di euro, da trasferire, per il relativo importo, da "sovrapprezzi di emissione" a "capitale";
 - contestuale emissione straordinaria di azioni a pagamento da offrire in opzione ai soci e agli azionisti fino a un ammontare massimo di 350 milioni di euro, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo;
 - delega da parte dell'Assemblea straordinaria dei soci al Consiglio di amministrazione di ogni più ampia facoltà di fissare il periodo di esecuzione dell'operazione, da realizzare entro il corrente esercizio, e di stabilire tutti gli altri termini, modalità e condizioni, ivi compresi il rapporto di assegnazione per le azioni gratuite, il rapporto di opzione e il prezzo di sottoscrizione, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, per la parte a pagamento e il rimborso spese commisurato al numero delle nuove azioni sottoscritte a pagamento.
- 2) Deliberazioni inerenti e conseguenti e conferimento di poteri.

- | | |
|---|-----------------|
| – alla riserva statutaria il 30% | € 14.649.501,60 |
| b) di determinare in € 0,05 il dividendo da assegnare a ciascuna delle n. 308.147.985 azioni in circolazione al 31/12/2013 e aventi godimento 1/1/2013, con trasferimento alla riserva statutaria dell'ammontare dei dividendi delle azioni proprie eventualmente in carico il giorno lavorativo antecedente quello dello stacco, per un importo complessivo di | € 15.407.399,25 |
| c) di destinare l'utile residuo: | |
| – al fondo beneficenza | € 100.000,00 |
| – alla riserva legale, altri | € 13.791.603,95 |

Il dividendo, in ottemperanza al calendario di Borsa, verrà posto in pagamento a partire dall'8 maggio 2014, previo stacco della cedola n. 34 in data 5 maggio 2014.

''''''''

Punto 2) all'ordine del giorno: Mandato al Consiglio di amministrazione in tema di acquisto e alienazione di azioni proprie ai sensi dell'art. 21 dello statuto sociale.

Signori Soci,

l'articolo 21 dello statuto prevede che: «Il Consiglio di amministrazione può disporre l'acquisto di azioni della società secondo il disposto dell'articolo 2529 del codice civile, nei limiti dell'apposita riserva costituita con utili distribuibili destinati a tale fine dall'Assemblea dei soci. Le azioni acquistate possono essere ricollocate oppure annullate».

La materia è disciplinata dal Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche. In particolare, gli articoli 73 e 144 bis del citato Regolamento fissano le modalità di informativa all'Assemblea e le modalità per l'effettuazione degli acquisti e delle vendite.

In attuazione della predetta norma statutaria e nel rispetto della normativa di riferimento, l'amministrazione invita l'Assemblea ad assumere la seguente deliberazione:

«L'Assemblea ordinaria dei Soci della Banca Popolare di Sondrio, oggi riunita, udita la proposta dell'amministrazione:

delibera

di determinare in euro 93.000.000 – iscritti in bilancio alla voce «Riserve» – l'importo a disposizione del Consiglio di amministrazione per effettuare, ai sensi dell'art. 21 dello statuto, acquisti di azioni sociali, entro il limite del predetto importo e della parte di esso che si renda disponibile per successive vendite o annullamento delle azioni acquistate; il tutto nell'ambito di un'attività rispettosa della normativa vigente e volta in particolare a favorire la circolazione dei titoli.

Le operazioni di acquisto e vendita di azioni proprie – relative ad azioni ordinarie Banca Popolare di Sondrio del valore nominale di euro 3 cadauna – dovranno essere effettuate sui mercati regolamentati, secondo modalità operative che assicurino la parità di trattamento tra gli azionisti e non consentano l'abbinamento diretto di proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita.

Gli acquisti e le vendite potranno avvenire nel periodo compreso tra la presente Assemblea e la prossima Assemblea chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio 2014. Le operazioni di acquisto dovranno avvenire a un prezzo non superiore a quello di chiusura rilevato nella seduta di mercato precedente ogni singola operazione, a valere della predetta «Riserva» di euro 93.000.000 e con l'ulteriore limite che, in ragione delle negoziazioni effettuate, il possesso di azioni non abbia a superare un numero massimo pari al 5% delle azioni costituenti il capitale sociale. Le operazioni di vendita dovranno avvenire a un prezzo non inferiore a quello di chiusura rilevato nella seduta di mercato precedente ogni singola operazione, a riduzione dell'utilizzo della predetta «Riserva» di euro 93.000.000.

Le eventuali operazioni di annullamento di azioni proprie dovranno avvenire nel rispetto delle disposizioni normative e statutarie, con utilizzo della riserva per azioni proprie a copertura di eventuali differenze tra valore nominale e prezzo di acquisto.

Viene inoltre conferito al Consiglio di amministrazione e per esso al Presidente e ai Vicepresidenti, in via disgiunta tra loro, ogni potere per dare attuazione alla presente delibera oltre che per introdurre alla stessa le eventuali modificazioni che fossero richieste o suggerite dalle Autorità di vigilanza o di gestione del mercato.

Punto 3) all'ordine del giorno: Approvazione ai sensi della normativa di Vigilanza del documento "Politiche Retributive del Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio" e informativa sull'attuazione delle Politiche retributive nell'esercizio 2013.

Signori Soci,

l'Assemblea del 27 aprile 2013 ha approvato le "Politiche retributive del Gruppo bancario Banca Popolare di Sondrio".

Il Consiglio di amministrazione della banca, nella propria riunione del 25 marzo 2014, ha provveduto, su proposta del Comitato remunerazione, ad apportare alle citate "Politiche" alcune modificazioni. In particolare, si è provveduto per tutto il personale a ridurre dal precedente 35% al 25% il limite di incidenza della remunerazione variabile sulla retribuzione totale. Ciò in attuazione di un indirizzo aziendale da sempre prevalentemente indirizzato alla componente fissa, pure in un'ottica di contenimento dei rischi.

Per quel che riguarda il Presidente della direzione generale della Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA - figura per la quale, in ragione delle peculiarità del sistema creditizio elvetico, vigeva una soglia più elevata - si provvede, per le medesime motivazioni, a ridurre dal precedente 50% al 35% il limite di incidenza della remunerazione variabile sulla retribuzione totale.

Infine, il Consiglio di amministrazione ha provveduto ad alcuni semplici aggiornamenti.

In attuazione delle citate disposizioni di Vigilanza e dell'articolo 29 del vigente statuto sociale, sottoponiamo pertanto alla Vostra approvazione il documento contenente le "Politiche retributive del Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio", che è stato reso disponibile secondo le modalità di legge, in particolare mediante pubblicazione sul sito aziendale all'indirizzo www.popso.it/assemblea2014 ed è distribuito ai soci presenti.

La funzione di conformità aziendale è stata coinvolta nel processo di validazione della politica retributiva e del sistema retributivo e ne ha riscontrato la piena adeguatezza alle disposizioni di legge e dell'Autorità di vigilanza.

VALUTAZIONE A POSTERIORI

Signori Soci,

le citate disposizioni di Vigilanza in materia di politiche e prassi di remunerazione prevedono che all'Assemblea deve essere assicurata un'informativa sulle modalità con cui sono state attuate le Politiche di remunerazione nell'anno di riferimento, vale a dire il 2013.

Preliminarmente si informa che la funzione di Revisione interna ha provveduto ai necessari controlli e alla verifica di conformità delle prassi di remunerazione alle politiche approvate e alle normative di Vigilanza. Dalle analisi effettuate risulta che non sono emerse anomalie nell'applicazione delle regole e che le politiche e le prassi remunerative in essere sono coerenti con il dettato normativo.

Da parte sua, il Comitato remunerazione ha adempiuto ai compiti affidatigli dalla normativa e dall'apposito Regolamento approvato dal Consiglio di amministrazione. Nell'esercizio della sua attività, il Comitato ha, in particolare, svolto la sua funzione consultiva e propositiva nei confronti del Consiglio di amministrazione, ha vigilato sulla corretta applicazione delle regole relative alla remunerazione dei responsabili delle funzioni di controllo interno, si è espresso sul conseguimento degli obiettivi di performance e degli obiettivi di natura qualitativa cui è legata l'erogazione della quota variabile della retribuzione dei componenti la Direzione generale, dei responsabili delle citate funzioni di controllo interno e dei dirigenti. Il Comitato remunerazione non ha riscontrato nell'esercizio delle proprie funzioni anomalie nell'applicazione delle Politiche retributive.

Di seguito vengono fornite le informazioni quantitative di dettaglio secondo le indicazioni della Vigilanza.

Amministratori

I compensi lordi percepiti dai membri del Consiglio di amministrazione della Capogruppo e delle Controllate, così come previsto dalle Politiche retributive di Gruppo, sono costituiti unicamente da componenti fisse così specificate:

Banca Popolare di Sondrio

- Compenso complessivo lordo di 555.000 euro stabilito dall'Assemblea.
- Medaglie di presenza e rimborsi spese forfettari nella misura unitaria stabilita dall'Assemblea per un totale di 126.005 euro.

Sono stati riconosciuti compensi lordi per cariche statutarie (Presidente, Vice Presidenti, Consigliere delegato e Consigliere anziano) per un importo complessivo pari a 1.125.000 euro.

L'ammontare totale dei compensi lordi degli amministratori della Capogruppo è risultato pertanto pari a 1.806.005 euro.

Factorit spa

- Compenso complessivo lordo di 184.877 euro stabilito dall'Assemblea.

- Medaglie di presenza e rimborsi spese forfettari nella misura unitaria stabilita dall'Assemblea per un totale di 19.600 euro.

L'ammontare complessivo lordo dei compensi degli amministratori di Factorit è risultato pertanto pari a euro 204.477.

Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA

- Compenso complessivo lordo di 312.098 euro stabilito dall'Assemblea.

Sinergia Seconda Srl

L'amministratore unico della società non percepisce alcun compenso.

I compensi lordi riconosciuti complessivamente agli amministratori del Gruppo ammontano a 2.322.580 euro.

Sindaci

I compensi lordi percepiti dai Sindaci della Capogruppo e delle Controllate, così come previsto dalle Politiche retributive di Gruppo, sono costituiti unicamente da componenti fisse così specificate:

Banca Popolare di Sondrio

- Compenso complessivo lordo di 140.000 euro stabilito dall'Assemblea.
- Medaglie di presenza e rimborsi spese forfettari nella misura unitaria stabilita dall'Assemblea per un totale di 86.123 euro.

L'ammontare totale dei compensi dei sindaci della Capogruppo è risultato pertanto pari a 226.123 euro.

Factorit spa

- Compenso complessivo lordo di 35.060 euro stabilito dall'Assemblea.
- Medaglie di presenza e rimborsi spese forfettari nella misura unitaria stabilita dall'Assemblea per un totale di 20.400 euro.

L'ammontare complessivo dei compensi dei sindaci di Factorit è risultato pertanto pari a 55.460 euro.

Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA

Il collegio sindacale non è previsto dalla normativa elvetica.

Sinergia Seconda Srl

- Compenso complessivo di 31.502 euro stabilito dall'Assemblea.

I compensi riconosciuti complessivamente ai sindaci del Gruppo sono stati pari a 313.085 euro.

Personale più Rilevante

I compensi del “personale più rilevante”, così come identificato nelle politiche retributive, sono riportati nella seguente tabella sinottica:

	NUMERO	RETRIBUZIONE TOTALE	RETRIBUZIONE FISSA	RETRIBUZIONE VARIABILE SOGGETTIVA	RETRIBUZIONE VARIABILE OGGETTIVA
AMMINISTRATORI CON INCARICHI ESECUTIVI	8	625.430	625.430		
DIRETTORI GENERALI E RESPONSABILI DELLE PRINCIPALI LINEE DI BUSINESS	7	3.002.649	2.183.010	786.839	32.800
FUNZIONI DI CONTROLLO INTERNO BPS	5	778.369	636.869	141.500	

I dati retributivi sono espressi in euro.

La struttura retributiva dei membri della Direzione generale della Capogruppo è stata determinata sulla base di una componente fissa, che risulta prevalente, e di una parte variabile pari nel massimo al 35% della retribuzione totale.

La retribuzione variabile è basata in prevalenza su una componente legata, in un'ottica temporale di medio lungo periodo, a obiettivi qualitativi individuali fissati dalle Politiche retributive.

La parte qualitativa della retribuzione variabile può essere pari nel massimo all'80% della retribuzione variabile.

La componente legata a parametri quantitativi fissati dalle Politiche retributive è invece pari nel massimo al 20% della retribuzione variabile.

La retribuzione del Presidente della Direzione generale della Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA risulta in linea con i principi richiamati nelle Politiche retributive di Gruppo.

La quota variabile della retribuzione del Presidente della Direzione generale della Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, come previsto dalle citate politiche retributive di Gruppo, non supera il 50% della retribuzione totale.

Per i responsabili delle Funzioni di controllo della Capogruppo, la remunerazione applicata risulta adeguata alla responsabilità e all'impegno connessi al ruolo ricoperto, mentre, nel rispetto della normativa di Vigilanza, non sono stati previsti incentivi legati a risultati economici.

La retribuzione fissa risulta l'entità prevalente. La componente variabile, pari nel massimo al 35% della retribuzione totale, compete al raggiungimento e al mantenimento di obiettivi qualitativi individuali e di funzione fissati dalle Politiche retributive.

Le erogazioni variabili riconosciute al "personale più rilevante" sono state effettuate senza il ricorso a strumenti finanziari e non sono stati adottati meccanismi di correzione (così dette clausole di claw – back).

DIRIGENTI NON APPARTENENTI AL PERSONALE PIÙ RILEVANTE

La retribuzione lorda erogata al personale Dirigente del Gruppo, escluso quello appartenente al personale più rilevante, è riassunta nella seguente tabella sinottica:

	NUMERO	RETRIBUZIONE TOTALE	RETRIBUZIONE FISSA	RETRIBUZIONE VARIABILE SOGGETTIVA	RETRIBUZIONE VARIABILE OGGETTIVA
DIRIGENTI	21	3.483.427	2.822.402	576.255	84.770

I dati retributivi sono espressi in euro.

La struttura retributiva dei Dirigenti è stata determinata sulla base di una componente fissa, che risulta prevalente, e di una parte variabile pari nel massimo al 35% della retribuzione totale.

La retribuzione variabile è basata in prevalenza su una componente legata, in un'ottica temporale di medio lungo periodo, a obiettivi qualitativi individuali fissati dalle Politiche retributive.

La parte qualitativa della retribuzione variabile può essere pari nel massimo all'80% della retribuzione variabile.

La componente legata a parametri quantitativi fissati dalle Politiche retributive è invece pari nel massimo al 20% della retribuzione variabile.

Quadri direttivi e aree professionali

La retribuzione lorda erogata ai quadri direttivi e al restante personale del Gruppo è riassunta nella seguente tabella sinottica:

	RETRIBUZIONE TOTALE	RETRIBUZIONE FISSA	RETRIBUZIONE VARIABILE (SISTEMA MOTIVAZIONALE)	RETRIBUZIONE VARIABILE (PREMIO DI PRODUZIONE)
QUADRI DIRETTIVI E AREE PROFESSIONALI	137.638.412	127.354.665	3.950.789	6.332.957

I dati retributivi sono espressi in euro.

Come previsto, la struttura retributiva dei quadri direttivi e delle aree professionali, si compone di una quota fissa che costituisce l'entità remunerativa prevalente, completata da una parte variabile.

La componente fissa remunera le competenze e le responsabilità connesse al ruolo ricoperto, privilegiando le capacità professionali e le esperienze, oltre all'impegno dimostrato. Tale retribuzione si è sviluppata all'interno delle dinamiche degli inquadramenti del personale (avanzamento dei livelli retributivi) e mediante ulteriori riconoscimenti economici.

La componente variabile è finalizzata a gratificare una prestazione professionale di rilievo, al di sopra dei livelli medi attesi e qualificante per l'ottenimento di risultati aziendali duraturi e di prestigio.

A livello generale è stata perseguita una politica retributiva prevalentemente indirizzata alla componente fissa. In tale logica, ai fini applicativi, la retribuzione variabile è stata contenuta entro il valore massimo individuale stabilito nelle Politiche retributive, pari al 35% della retribuzione totale.

I dati complessivi a livello di Gruppo evidenziano che l'incidenza percentuale della componente variabile sul totale delle retribuzioni erogate al personale dipendente, nel 2013, si è attestata all'8,22%, in linea con il triennio precedente.

In valori assoluti, il totale lordo delle retribuzioni del Gruppo bancario è stato di 144,9 milioni di euro. La parte variabile comunque individuata è stata di 11,9 milioni di euro di cui 6,3 milioni per premi di produzione pattuiti con le rappresentanze sindacali.

Punto 4) all'ordine del giorno: Approvazione, ai sensi dell'articolo 123 ter del D.Lgs. 58/98, Testo Unico della Finanza, della Relazione sulla remunerazione.

Signori Soci,

in attuazione dell'articolo 123 ter del D.Lgs. 58/98, Testo Unico della Finanza, e delle relative disposizioni regolamentari approvate dalla Consob, il Consiglio di amministrazione ha approvato la Relazione sulla remunerazione, che si compone di due sezioni: la prima illustra la politica della banca in materia di remunerazione di consiglieri, direttore generale e dirigenti con responsabilità strategiche con riferimento almeno all'esercizio successivo; inoltre, le procedure per l'adozione e l'attuazione di tale politica. La seconda sezione illustra, con schemi e tabelle, le retribuzioni erogate per l'esercizio di riferimento ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, al direttore generale e ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Ai sensi dell'art. 123 ter, comma 1, del TUF, la "Relazione sulla remunerazione" è diffusa e messa a disposizione del pubblico secondo le modalità e i termini previsti dalla vigente normativa, in particolare mediante pubblicazione sul sito aziendale all'indirizzo www.popso.it/assemblea2014.

Ai sensi dell'articolo 123 ter, comma 6, del TUF, sottoponiamo ora alla Vostra approvazione la prima sezione della Relazione sulla remunerazione che è distribuita ai soci presenti.

Spetta infatti all'Assemblea dei soci deliberare "in senso favorevole o contrario", con deliberazione "non vincolante".

Punto 5) all'ordine del giorno: Determinazione del compenso degli amministratori

Signori soci,

ai sensi dell'articolo 41 dello statuto, spetta all'Assemblea determinare il compenso annuo a favore del Consiglio di amministrazione. L'Assemblea determina, inoltre, l'importo delle medaglie di presenza e, eventualmente anche in misura forfettaria, il rimborso spese per l'intervento dei consiglieri alle riunioni degli organi sociali. Secondo le Politiche retributive del Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio, tale compenso è storicamente determinato in un importo fisso, senza incidere, stante la contenuta misura, sull'equilibrio delle grandezze di bilancio. Non sono previste per i consiglieri forme di retribuzione incentivante basate su strumenti finanziari o collegate alle performance aziendali.

Il Consiglio di amministrazione, nella riunione del 25 marzo scorso, ha approvato la proposta in tema di compenso annuo degli amministratori, formulata dal Comitato remunerazione pure alla luce del difficile contesto generale, che viene quindi sottoposta all'Assemblea:

-) compenso degli amministratori: 37.000 euro a favore di ciascun amministratore, per un totale di 555.000 euro;

-) medaglie individuali di presenza:

€ 300 per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione; € 150 per la partecipazione alle riunioni del Comitato di presidenza; € 75 per la partecipazione alle riunioni dei Comitati di vigilanza e sconto;

-) rimborsi individuali forfetari per spese di viaggio, per l'intervento alle riunioni del Consiglio di amministrazione, del Comitato di presidenza e dei Comitati di Vigilanza e sconto così differenziati:

- per i residenti in provincia: € 80;

- per i residenti fuori provincia: € 160.

Punto 6) all'ordine del giorno: Nomina per il triennio 2014-2016 di cinque amministratori

Signori soci,

in ottemperanza alle prescrizioni statutarie, l'Assemblea è chiamata al rinnovo delle cariche sociali. Scadono dal mandato i consiglieri signori dottor professor Paolo Biglioli, cavaliere del lavoro Piero Melazzini, dottor professor Miles Emilio Negri, cavalier ragionier dottor Mario Alberto Pedranzini e dottor Lino Enrico Stoppani.

Trovano applicazione le norme dettate dall'articolo 32, commi 3 e 4 dello statuto, secondo cui:

“La composizione del Consiglio di amministrazione deve assicurare l'equilibrio tra i generi secondo la vigente normativa.

Per i primi tre rinnovi parziali del Consiglio di amministrazione - ai sensi del seguente articolo 34, comma 2 - successivi a un anno dalla data di entrata in vigore della Legge 12 luglio 2011 n. 120, l'equilibrio tra i generi è realizzato assicurando almeno un quinto degli amministratori eletti per il mandato triennale al genere meno rappresentato.”

Ai sensi dell'articolo 33, comma 1, dello statuto i consiglieri devono essere in possesso dei requisiti soggettivi stabiliti dalla legge e dalle norme di vigilanza per le banche. Lo stesso articolo 33, al comma 2, stabilisce che almeno due consiglieri di amministrazione devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 147 ter, quarto comma, del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58. Al riguardo, si precisa che dei 10 amministratori il cui mandato non è attualmente in scadenza 5 sono in possesso del citato requisito.

Infine, il terzo comma dell'articolo 33 prevede che con apposito regolamento il Consiglio di amministrazione fissa i limiti al cumulo degli incarichi in altre società da parte degli amministratori. Al riguardo, si è stabilito che gli amministratori non possono assumere incarichi di amministrazione e direzione in più di 5 società quotate.

La presentazione delle liste dei candidati è disciplinata dall'articolo 35 dello statuto, qui di seguito riportato:

“.....”

Art. 35

Presentazione delle liste dei candidati

I consiglieri sono nominati sulla base di liste contenenti un numero di candidati pari al numero dei consiglieri da nominare; nelle liste i candidati sono elencati con numerazione progressiva.

Le liste devono essere depositate presso la sede sociale entro i termini previsti dalla vigente normativa.

Le liste devono essere composte in modo di assicurare l'equilibrio tra i generi nella composizione del Consiglio di amministrazione risultante dall'esito del voto, secondo i principi fissati dalla legge e dal vigente statuto, tenuto conto, nell'assegnazione del numero progressivo ai candidati, del meccanismo di elezione disciplinato dal successivo articolo 36.

Ogni socio può concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista.

Le liste possono essere presentate da almeno 500 soci, con i requisiti previsti dal precedente articolo 13, comma 2.

Possono inoltre presentare liste uno o più soci, con i requisiti previsti dal precedente articolo 13, comma 2, titolari di una quota di partecipazione complessiva non inferiore allo 0,50% del capitale sociale. I soci devono indicare la quantità di azioni complessivamente posseduta e certificare la titolarità di detta partecipazione.

La sottoscrizione di ciascun socio presentatore deve essere autenticata nei modi di legge, oppure dai dipendenti della banca a ciò delegati dal Consiglio di amministrazione.

Entro il termine di deposito delle liste, devono essere depositati presso la sede sociale il

curricolo di ogni candidato e le dichiarazioni con le quali i candidati stessi accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità e il possesso dei requisiti prescritti dalla legge e dallo statuto per la carica di consigliere di amministrazione. I candidati dichiarano l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza di cui al comma 2 dell'articolo 33 e tale qualità è indicata nelle liste.

Le liste depositate senza l'osservanza delle modalità e dei termini prescritti dalle precedenti disposizioni sono considerate come non presentate.

“”””””

Si precisa che la vigente normativa, cui il citato art. 35 dello statuto fa rinvio, stabilisce che le liste dei candidati alla carica di consigliere devono essere depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea.

In conformità a quanto previsto dal provvedimento "Applicazione delle Disposizioni di Vigilanza in Materia di Organizzazione e Governo Societario delle Banche" emanato da Banca d'Italia l'11 gennaio 2012, il Consiglio di amministrazione ha compiuto un'analisi volta a identificare in via preventiva la propria composizione quali-quantitativa ottimale e il profilo dei candidati alla carica di Consigliere.

I risultati di tale analisi sono contenuti nel documento "Composizione quali-quantitativa ottimale del Consiglio di amministrazione della Banca Popolare di Sondrio" pubblicato sul sito internet aziendale all'indirizzo www.popsi.it/assemblea2014.

Esso è reso noto ai soci della banca, affinché la scelta dei candidati da presentare per il rinnovo del Consiglio di amministrazione possa tener conto delle professionalità richieste per l'assolvimento dei compiti affidati al Consiglio stesso.

L'elezione dei consiglieri è disciplinata dall'art. 36 dello statuto, qui di seguito riportato:

“”””””

Art. 36

Elezione dei consiglieri

Ogni socio può votare una sola lista di candidati.

All'elezione dei consiglieri si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, nell'ordine progressivo con cui sono elencati, tutti i candidati tranne l'ultimo;
- b) dalla lista che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti è tratto il candidato indicato al primo posto.

Se due o più liste hanno ottenuto il medesimo numero di voti, sarà considerata prevalente la lista il cui primo candidato risulti essere il più anziano di età.

Non saranno prese in considerazione le liste che non abbiano ottenuto in Assemblea un numero di voti pari ad almeno la metà del numero dei soci necessario per la presentazione delle liste stesse. Qualora una sola lista abbia superato tale limite, e così anche nel caso di presentazione di un'unica lista, dalla stessa saranno tratti tutti i consiglieri.

Qualora non sia stata validamente presentata alcuna lista da parte dei soci, il Consiglio di amministrazione ha facoltà di presentare in assemblea una scheda di voto pre-compilata contenente un elenco non vincolante di candidati. In tal caso, ciascun socio può modificare in tutto o in parte la scheda di voto sia eliminando i candidati che non intende votare, sia aggiungendo eventualmente, in luogo di quelli eliminati, uno o più nuovi candidati. Risultano eletti i candidati che, all'esito dello scrutinio delle schede, hanno conseguito il maggior numero di voti. Qualora non sia validamente presentata alcuna lista, e il Consiglio di amministrazione non formuli una proposta ai sensi del presente comma, si procede all'elezione a maggioranza relativa tra singoli candidati.

Nel caso in cui la composizione del Consiglio di amministrazione risultante dall'esito del voto non rispetti il principio dell'equilibrio tra i generi, l'amministratore, privo del requisito richiesto, eletto nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e contraddistinto dal numero progressivo più elevato è sostituito dal successivo candidato della medesima lista avente il requisito richiesto. Qualora anche applicando tale criterio non si individuino sostituti idonei, il criterio di

sostituzione si applica all'amministratore eletto nella lista che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti. Qualora anche così non si individuino sostituti idonei, ovvero in caso di impossibilità di applicazione del meccanismo, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa tra singoli candidati, dando corso alle sostituzioni nell'ordine sopra indicato.

Per i rinnovi parziali del Consiglio secondo quanto previsto al precedente articolo 34, comma 2, ove non occorra nominare per la prima volta oppure per scadenza di mandato o per altra causa di cessazione un consigliere espressione di una lista che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti, saranno eletti tutti i candidati della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

“”””””””

Il Consiglio di amministrazione Vi invita pertanto a procedere alla nomina dei cinque consiglieri in scadenza mediante il voto di lista.

per la parte straordinaria

Punto 1 all'ordine del giorno: Proposta di aumento in forma mista del capitale sociale mediante:

- assegnazione gratuita di nuove azioni del valore nominale di 3 euro, godimento regolare, fino a un ammontare nominale massimo di 100 milioni di euro, da trasferire, per il relativo importo, da "sovrapprezzi di emissione" a "capitale";
- contestuale emissione straordinaria di azioni a pagamento da offrire in opzione ai soci e agli azionisti fino a un ammontare massimo di 350 milioni di euro, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo;
- delega da parte dell'Assemblea straordinaria dei soci al Consiglio di amministrazione di ogni più ampia facoltà di fissare il periodo di esecuzione dell'operazione, da realizzare entro il corrente esercizio, e di stabilire tutti gli altri termini, modalità e condizioni, ivi compresi il rapporto di assegnazione per le azioni gratuite, il rapporto di opzione e il prezzo di sottoscrizione, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, per la parte a pagamento e il rimborso spese commisurato al numero delle nuove azioni sottoscritte a pagamento.

Signori Soci,

L'odierna Assemblea straordinaria è chiamata a deliberare relativamente al progetto di aumento del capitale sociale in forma mista, che il Consiglio di amministrazione sottopone per l'approvazione, i cui termini principali sono:

1. assegnazione gratuita di nuove azioni del valore nominale di euro 3, godimento regolare, fino a un ammontare nominale massimo di euro 100 milioni, da trasferire, per il relativo importo, da "sovrapprezzi di emissione" a "capitale";
2. contestuale emissione straordinaria di azioni a pagamento da offrire in opzione ai soci e agli azionisti fino a un ammontare massimo di euro 350 milioni, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo;
3. versamento di un rimborso spese, commisurato al numero delle nuove azioni sottoscritte a pagamento, da determinare dall'Assemblea straordinaria dei soci ovvero, per delega della stessa, dal Consiglio di amministrazione;
4. delega da parte dell'Assemblea straordinaria dei soci al Consiglio di amministrazione di ogni più ampia facoltà di fissare il periodo di esecuzione dell'operazione, da realizzare entro il corrente esercizio, e di stabilire tutti gli altri termini, modalità e condizioni, ivi compresi il rapporto di assegnazione per le azioni gratuite e il rapporto di opzione e il prezzo di sottoscrizione, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, per la parte a pagamento.

La presente relazione, redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del Decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 e successive modificazioni e sulla base di quanto previsto dall'Allegato 3/A del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni, illustra le motivazioni e i contenuti del predetto progetto di aumento del capitale sociale della Banca Popolare di Sondrio.

1.1 Motivazione e destinazione dell'aumento di capitale

La determinazione dell'Amministrazione di proporre alla base sociale e al mercato un'operazione di aumento del capitale sociale è anzi tutto fondata sul positivo procedere aziendale e quindi sulle prospettive di ulteriore autonoma crescita dimensionale e operativa della banca e del Gruppo bancario. Pertanto, sulla capacità di competere attivamente, in modo sempre più incisivo, nei mercati di riferimento, segno evidente della fiducia e della buona reputazione che collettività, imprese e istituzioni del territorio riconoscono alla banca e alle società controllate. Fattori quest'ultimi che esprimono rilevante valore e che concretamente si manifestano nel costante e concreto incremento del portafoglio clienti e della compagine sociale.

Osservato che l'ultima operazione straordinaria di rafforzamento dei mezzi propri attuata dalla banca risale al 2007 e che la frequenza dei precedenti interventi sul capitale è stata chiaramente maggiore nel confronto con l'attuale proposta, l'Amministrazione evidenzia che il consistente sviluppo dei volumi nel frattempo conseguito dalla banca richiede - pure nella prospettiva di ulteriore crescita di cui si coglie concretamente l'opportunità - l'adeguamento patrimoniale. Ciò nell'ottica sia dell'equilibrio gestionale, tradizionalmente orientato al progressivo sviluppo operativo e alla qualità dei servizi, e sia del rafforzamento dei coefficienti fissati dalle norme di Vigilanza, che determinano soglie progressivamente stringenti. Fattore quest'ultimo che, come ampiamente noto e di seguito specificato, è altresì determinato dal passaggio sotto la vigilanza della Banca Centrale Europea delle principali istituzioni creditizie, tra le quali la nostra.

Quale ulteriore premessa è necessario specificare che, a livello di sistema, la prolungata e consistente criticità delle dinamiche economiche si è pesantemente riflessa sulla redditività delle banche, costrette a gravose rettifiche di valore dei crediti erogati alla clientela, riducendo sensibilmente la capacità di autofinanziamento mediante l'accantonamento di utili a riserve patrimoniali. Nel complesso contesto la Banca Popolare di Sondrio ha comunque sempre conseguito l'utile di bilancio, sostenuta da solidi fondamentali, dall'efficacia dei consolidati indirizzi gestionali, dalla competitività commerciale e, non ultimo, dal diligente e appassionato impegno del proprio personale.

In tema di supporto all'operatività aziendale, l'adeguata disponibilità di mezzi propri è stata costantemente la premessa e il sostegno del dinamico processo di sviluppo via via realizzato e ne è condizione per proseguire con pari intensità. Il raffronto di cui al seguente prospetto - 31 dicembre 2007/31 dicembre 2013, periodo di sei anni intercorrente dall'ultima operazione di aumento del capitale sociale - indica l'opportunità, se non l'esigenza, di ristabilire maggiore coerenza tra il patrimonio di base consolidato, essenzialmente rappresentativo di capitale e riserve, e la dimensione conseguita dai principali aggregati di bilancio consolidati:

(dati consolidati in milioni di euro)	31/12/2007	31/12/2013	variazione %
Patrimonio di vigilanza	1.508	2.502	+ 65,92%
- di cui patrimonio di base	1.567	1.875	+ 19,66%
Raccolta da clientela	14.846	26.675	+ 79,68%
Crediti verso clientela			

- di cassa	13.269	23.905	+ 80,16%
- di firma	2.309	4.234	+ 83,37%
Attività finanziarie	3.694	6.795	+ 83,95%
Partecipazioni	66	156	+ 136,36%

I fondi rivenienti dall'aumento di capitale contribuiranno ad alimentare il sostegno finanziario che la banca tradizionalmente accorda a famiglie e imprese meritevoli - quindi alle economie locali delle aree presidiate -, pure considerando aziende solide di maggiori dimensioni, che tra l'altro consentono l'erogazione, con interessanti volumi, di servizi di varia natura. In effetti, la banca non ha mai attuato politiche creditizie restrittive, assicurando adeguato supporto anche nel corso della prolungata crisi economica tuttora in atto, seppure nell'ambito della naturale selettività indotta dalle dinamiche congiunturali. Nostro intento è pure di rispondere attivamente all'auspicata ripresa della domanda di credito riveniente dall'inversione di tendenza, quindi dalla crescita, del ciclo produttivo. Di qui l'esigenza di disporre di più ampi margini, tramite l'incremento dei mezzi propri, per sostenere, con la dovuta attenta prudenza, l'evoluzione delle attività di rischio.

Il ricavato dell'operazione troverà altresì parziale impiego nei seguenti ambiti:

- supporto alla crescita strutturale attesa, pure tramite l'apertura annua di una decina di nuove filiali, quale concreta espressione della volontà di proseguire, in autonomia, lo sviluppo dimensionale per linee interne;
- mirato rafforzamento dei rapporti con le società partecipate;
- progetti di ampliamento e ammodernamento di filiali, oltre alla possibilità di acquisire, in presenza di favorevoli occasioni, immobili strumentali di pregio situati in posizione centrale di città nelle quali la banca intende insediarsi;
- rafforzamento dei presidi relativamente ai vari profili di rischio, con particolare riguardo a quello di credito;
- investimenti necessari per l'acquisizione di sistemi informatici innovativi, tali da migliorare l'efficienza operativa e sostenere l'evoluzione del canale virtuale.

Relativamente ai precedenti punti merita evidenza, quanto all'articolazione territoriale della banca, il consolidamento delle dimensioni regionali, con importanti proiezioni nelle principali aree del nord Italia e il progressivo concreto ampliamento della rete nella città e nella provincia di Roma. Nel periodo 2007/2013 sopra richiamato le dipendenze sono aumentate da 247 a 318. È altresì particolarmente significativa l'acquisizione del controllo di Factorit spa, perfezionata nel 2010, società specializzata nel finanziamento e nella gestione, anche con garanzia, di crediti commerciali, domestici e internazionali. La controllata, che si è integrata proficuamente nel Gruppo bancario e che anche nel 2013 ha conseguito risultanze economiche soddisfacenti, opera a sostegno delle imprese, con servizi complementari rispetto a quelli offerti dalla banca. Significativi pure, negli ultimi anni, gli investimenti per il rafforzamento patrimoniale della controllata Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA - che accresce progressivamente il portafoglio clienti e le masse gestite - e di altre società partecipate, specializzate nella fornitura di prodotti e servizi competitivi che integrano proficuamente l'offerta bancaria tipica.

Come precisato in premessa, l'operazione sul capitale è altresì funzionale al rafforzamento dei coefficienti patrimoniali, tra i quali, di particolare rilevanza, il *Common Equity Tier 1 ratio* (CET1 ratio), che definisce il rapporto tra capitale proprio (capitale sociale e riserve di utili non distribuiti) e attività ponderate per il rischio. Ciò in relazione alle valutazioni attuali e prospettive conseguenti all'introduzione dei criteri di definizione del patrimonio di vigilanza previsti dalla normativa Basilea III e dalla determinazione di Banca d'Italia di accelerare la fase di progressivo recepimento dei nuovi limiti.

Rispetto al generale intervallo d'adozione previsto dalla normativa comunitaria sino al 2019, alle banche italiane è infatti chiesto il conseguimento dei coefficienti minimi "a regime" entro il 2015. In particolare, è stato imposto da subito un requisito aggiuntivo sul patrimonio di migliore qualità, a titolo di cuscinetto di conservazione del capitale (*capital conservative buffer*), del 2,5%. In sintesi, le banche italiane sono chiamate a soddisfare, a livello consolidato, i seguenti requisiti:

	CET1 ratio	Tier 1 capital ratio	Total capital ratio
dal 1° gennaio 2014	7,0%	8,0%	10,5%
dal 1° gennaio 2015	7,0%	8,5%	10,5%

Per le banche a rilevanza comunitaria, nel cui novero è incluso il Gruppo Banca Popolare di Sondrio, la Banca Centrale Europea ha disposto, con nota del 23 ottobre 2013, una maggiorazione dell'1% con riferimento al CET1 ratio, la cui soglia minima si posiziona pertanto all'8,0%, limite più stringente rispetto ai predetti valori.

A fine 2013 la banca esprimeva, a livello consolidato e secondo la normativa vigente alla data stessa (Basilea II), i seguenti coefficienti patrimoniali:

(consuntivo)	Tier 1 capital ratio	Total capital ratio
31 dicembre 2013	7,89%	10,53%

Le stime interne, rassegnate applicando la normativa in vigore dal 1° gennaio 2014, evidenziano il sostanziale allineamento con i predetti limiti normativi. In particolare, concorre al seguente risultato l'applicazione del cosiddetto "fattore di supporto alle PMI", che consente un più contenuto assorbimento patrimoniale per le esposizioni verso la piccola e media impresa:

(stima)	CET1 ratio	Tier 1 capital ratio	Total capital ratio
31 dicembre 2013	8,03%	8,04%	10,88%

La prospettata operazione sul capitale, nell'ipotesi di realizzazione per l'importo massimo di euro 350 milioni a pagamento, consentirebbe, unitamente al contributo atteso dall'autofinanziamento e dall'emissione di prestiti obbligazionari subordinati per l'importo complessivo programmato di euro 500 milioni, di stimare, a fine 2014, l'ammontare del patrimonio di vigilanza consolidato in euro 3.379 milioni, di cui patrimonio di *common equity* (di base) euro 2.348 milioni, e i correlati coefficienti consolidati in prossimità dei seguenti valori:

(stima)	CET1 ratio	Tier 1 capital ratio	Total capital ratio
31 dicembre 2014	9,45%	9,45%	13,60%

Il margine conseguito permetterà altresì di affrontare gli eventuali impatti rivenienti dall'esame complessivo (*comprehensive assessment*) cui sono sottoposte le banche che verranno vigilate dalla Banca Centrale Europea, tra le quali, come sopra specificato, la nostra. L'esercizio si compone dei seguenti tre elementi: valutazione sui rischi di ogni banca (*supervisory risk assessment*); verifica della qualità degli attivi (*asset quality review*); *stress test*. L'esito di tali accertamenti, che potrebbero evidenziare la necessità di allocare ulteriori risorse patrimoniali a presidio dei rischi, ha indotto buona parte degli intermediari bancari nazionali interessati ad avviare iniziative di rafforzamento dei mezzi propri, con particolare riferimento al patrimonio di qualità primaria, quindi con l'obiettivo di accrescere il coefficiente CET1 ratio.

Tale coefficiente dovrebbe poi beneficiare di ulteriore e significativo rafforzamento dagli effetti positivi conseguenti al processo di validazione dei *rating* interni di misurazione dei rischi relativi alla clientela affidata, processo per sua natura laborioso, quindi non perfezionabile nel breve termine, che la banca ha tuttavia inteso avviare.

1.2 Risultanze dell'esercizio 2013

La relazione degli Amministratori relativa all'Assemblea ordinaria, concomitante con quella straordinaria attinente alla proposta di aumento del capitale sociale e parimenti pubblicata, rassegna fra l'altro le risultanze d'impresa e consolidate dell'esercizio 2013, oltre alla prevedibile evoluzione della gestione dell'esercizio in corso, informazioni di ampio dettaglio, pure specificate nelle correlate note integrative, cui pertanto si rimanda.

1.3 Esistenza di consorzi di garanzia e/o di collocamento, relativa composizione, modalità e termini di intervento

L'Amministrazione ritiene opportuno garantire - tramite l'intervento, come da prassi di mercato per operazioni della specie, di un consorzio formato da primarie istituzioni - la sottoscrizione dei diritti d'opzione rimasti eventualmente inoperti al termine dell'offerta a pagamento di massimo euro 350 milioni. Non è prevista pregaranzia.

Sono allo stato in corso le correlate valutazioni, per cui il Consiglio di amministrazione ha delegato il Comitato di presidenza di definire eventuali accordi, in ogni caso regolati da termini e condizioni usuali per tale tipologia di intervento.

1.4 Eventuali altre forme di collocamento previste

Le azioni, trattandosi di offerta in opzione, saranno offerte ai soci e agli azionisti direttamente dalla banca. Non sono previste altre forme di collocamento.

1.5 Criteri di determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni

La proposta di aumento in forma mista del capitale sociale prevede, relativamente alla parte a pagamento, l'offerta in opzione ai soci e agli azionisti di nuove azioni ordinarie, del valore nominale di euro 3, fino all'ammontare massimo complessivo, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo di emissione, di euro 350 milioni.

Si propone di delegare al Consiglio di amministrazione ogni più ampia facoltà di fissare il periodo di esecuzione dell'operazione, da realizzare entro il corrente esercizio, e di stabilirne termini, modalità e condizioni, tra cui il rapporto di opzione e il prezzo di sottoscrizione, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, relativamente alle nuove azioni emesse a pagamento.

Il Consiglio di amministrazione provvederà pertanto a determinare:

- in prossimità dell'avvio del periodo di offerta in opzione, il prezzo di emissione delle azioni a pagamento, ordinarie e del valore nominale di euro 3, incluso l'eventuale sovrapprezzo, in considerazione delle condizioni di mercato, della quotazione dell'azione, dell'andamento economico, patrimoniale, finanziario e prospettico della banca. Il predetto prezzo potrà altresì essere determinato applicando, secondo le prassi e le metodologie correnti, uno sconto, nella misura stabilita dal Consiglio di amministrazione, in relazione al prezzo teorico delle azioni ex diritto;

- conseguentemente, il numero di azioni, ordinarie e del valore nominale di euro 3, offerte in opzione, con il relativo rapporto di opzione in proporzione alle azioni detenute, provvedendo a eventuali arrotondamenti;
- l'ammontare dell'aumento di capitale a pagamento, entro il limite massimo complessivo (nominale più eventuale sovrapprezzo) di euro 350 milioni;
- l'ammontare dell'eventuale rimborso spese unitario commisurato al numero delle nuove azioni sottoscritte a pagamento;
- il numero di azioni, ordinarie e del valore nominale di euro 3, assegnate gratuitamente, con il relativo rapporto di assegnazione in proporzione alle azioni detenute, provvedendo a eventuali arrotondamenti;
- l'ammontare dell'aumento di capitale gratuito, entro il limite massimo complessivo di euro 100 milioni;
- l'esatto periodo di esecuzione dell'operazione, da completarsi entro il 31 dicembre 2014.

1.6 Soci e azionisti che hanno manifestato la disponibilità a sottoscrivere le azioni di nuova emissione

Alla data della presente relazione non sono pervenute alla banca manifestazioni di disponibilità, da parte di soci e azionisti, a sottoscrivere, in relazione alla quota posseduta, le azioni di nuova emissione rivenienti dal progetto di aumento del capitale sociale e/o gli eventuali diritti d'opzione non esercitati.

1.7 Periodo previsto per l'esecuzione dell'aumento di capitale

L'esecuzione dell'aumento di capitale è prevista entro il corrente esercizio 2014, subordinatamente all'ottenimento del benestare da parte dell'Autorità di vigilanza e, dopo l'approvazione assembleare, all'autorizzazione di Consob alla pubblicazione del correlato prospetto d'offerta.

1.8 Data di godimento delle azioni di nuova emissione

Le azioni ordinarie di nuova emissione avranno godimento regolare e attribuiranno ai possessori i medesimi diritti rispetto alle azioni ordinarie della banca in circolazione.

1.9 Effetti patrimoniali e finanziari dell'aumento di capitale

Quanto agli effetti patrimoniali, in particolare riguardo al rafforzamento dei coefficienti, si rinvia al precedente punto 1.1, nel quale sono tra l'altro stimati gli impatti nell'ipotesi di aumento a pagamento per l'importo massimo di euro 350 milioni. L'operazione non comporta effetti che possano determinare concrete modificazioni della situazione economica e finanziaria della banca.

1.10 Effetti diluitivi del valore unitario delle azioni

L'offerta in opzione di azioni a pagamento non determina effetti diluitivi, quanto alla quota di partecipazione al capitale della banca, nei confronti dei soci e degli azionisti che sottoscriveranno le azioni di nuova emissione in relazione ai propri diritti d'opzione.

Non essendo allo stato determinato il prezzo di emissione delle nuove azioni, il numero di azioni da emettere e il relativo rapporto di opzione, non è possibile allo stato determinare o stimare l'effetto

diluitivo relativamente al valore unitario delle azioni per i soci e gli azionisti che non dovessero esercitare, totalmente o parzialmente, i diritti di opzione spettanti. Per le stesse ragioni non è possibile calcolare l'effetto diluitivo dell'aumento di capitale sul valore unitario delle azioni.

1.11 Altre informazioni

La sottoscrizione delle azioni mediante esercizio dei diritti d'opzione potrà avvenire presso tutti gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli spa. I titoli verranno messi a disposizione degli aventi diritto per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli spa.

La banca provvederà a pubblicizzare tempestivamente l'operazione mediante gli organi di stampa, la rete delle filiali, il sito internet aziendale "www.popso.it" e a comunicare ai singoli soci i termini e le modalità di attuazione dell'aumento del capitale sociale, tenendosi a disposizione, tramite l'intera propria struttura, per i correlati approfondimenti e per l'esecuzione delle necessarie formalità.

2.1 Motivazioni dell'aumento di capitale gratuito

La proposta di operazioni di aumento del capitale sociale in forma mista, quindi con l'assegnazione di azioni gratuite e la contemporanea offerta in opzione di azioni a pagamento, è presso la Banca Popolare di Sondrio pratica consolidata, cui i soci e il mercato hanno riservato, nelle numerose operazioni della specie attuate con successo in passato, pieno gradimento. L'Amministrazione ha quindi ritenuto - pure nell'intento da sempre perseguito di privilegiare operazioni sul capitale di facile comprensione e trasparenti - di confermare, benché prassi non ricorrente relativamente ad altre società, la parte attinente all'assegnazione gratuita di azioni. Ciò naturalmente anche in relazione alla disponibilità dei fondi, per l'importo massimo proposto di euro 100 milioni, da trasferire da "sovrapprezzi di emissione" a "capitale".

L'assegnazione stessa - che non modifica, relativamente al profilo patrimoniale, la situazione di soci e azionisti, realizzandosi in un ambito meramente contabile societario - è fattore distintivo delle operazioni sul capitale perfezionate nel tempo dalla banca. Inoltre, la diffusione nel mercato di un maggior numero di azioni sociali contribuisce ad alimentare gli scambi, quindi ad accrescere coerenza e significatività dei prezzi.

2.2 Modalità di attuazione dell'aumento di capitale gratuito

La proposta di aumento in forma mista del capitale sociale prevede, relativamente alla parte gratuita, l'assegnazione ai soci e agli azionisti, in proporzione al numero di azioni possedute, di nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 3 fino all'ammontare nominale massimo di euro 100 milioni, da trasferire, per il relativo importo, da "sovrapprezzi di emissione" a "capitale".

Si propone di delegare al Consiglio di amministrazione, nell'ambito della complessiva operazione di aumento del capitale sociale in forma mista, ogni più ampia facoltà di fissare il periodo di esecuzione dell'operazione, da realizzare entro il corrente esercizio, e di stabilirne termini, modalità e condizioni, tra cui il rapporto di assegnazione per le nuove azioni gratuite.

2.3 Data di godimento delle azioni gratuite di nuova emissione

Le azioni ordinarie emesse gratuitamente avranno godimento regolare e attribuiranno ai possessori i medesimi diritti rispetto alle azioni ordinarie della banca in circolazione.

Signori Soci,

Vi invitiamo a pronunciarVi sulle proposte dell'Amministrazione, sottoponendo alla Vostra approvazione le seguenti deliberazioni:

Delibera relativa al punto 1 all'ordine del giorno:

- aumento in forma mista del capitale sociale.

«L'Assemblea straordinaria dei Soci della Banca Popolare di Sondrio:

- udita la relazione del Consiglio di amministrazione;
- preso atto della relazione del Collegio sindacale;

delibera

1) di approvare l'operazione di aumento del capitale sociale in forma mista nei termini proposti dal Consiglio di amministrazione, di seguito precisati:

- assegnazione gratuita di nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 3, godimento regolare, fino a un ammontare nominale massimo di euro 100 milioni, da trasferire, per il relativo importo, da "sovrapprezzi di emissione" a "capitale";
- contestuale emissione straordinaria di azioni ordinarie a pagamento del valore nominale di euro 3 da offrire in opzione ai soci e agli azionisti fino a un ammontare di euro 350 milioni ovvero a un importo complessivo non sostanzialmente inferiore anche ai fini della realizzazione dell'esatto rapporto di spettanza in opzione ai soci e agli azionisti, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, importo da determinarsi dal Consiglio di amministrazione in via attuativa;
- versamento di un rimborso spese, commisurato al numero delle nuove azioni sottoscritte a pagamento, da determinare dal Consiglio di amministrazione;

2) di delegare in via attuativa al Consiglio di amministrazione ogni più ampia facoltà di determinare, relativamente alla deliberazione di cui al precedente punto 1), tutti i termini, modalità e condizioni dell'operazione stessa e in particolare,

- il prezzo di emissione delle azioni a pagamento, ordinarie e del valore nominale di euro 3 (euro tre), incluso l'eventuale sovrapprezzo, in considerazione delle condizioni di mercato, della quotazione dell'azione, dell'andamento economico, patrimoniale, finanziario e prospettico della banca;
- il numero di azioni, ordinarie e del valore nominale di euro 3 (euro tre), assegnate gratuitamente e offerte in opzione, con i relativi rapporti di assegnazione e di opzione in proporzione alle azioni detenute, provvedendo a eventuali arrotondamenti;
- l'esatto periodo di esecuzione dell'operazione, da completarsi entro il corrente esercizio;
- l'ammontare dell'eventuale rimborso spese commisurato al numero delle nuove azioni sottoscritte a pagamento;

inoltre, di provvedere:

- all'offerta dei diritti d'opzione non esercitati, secondo il disposto dell'articolo 2441, terzo comma, del codice civile;
- al prelevamento da "sovrapprezzi di emissione" degli importi da trasferire a "capitale" in correlazione alla parte gratuita dell'operazione».

Punto 2 all'ordine del giorno: Deliberazioni inerenti e conseguenti e conferimento di poteri.

«L'Assemblea straordinaria dei Soci della Banca Popolare di Sondrio, a completamento delle deliberazioni assunte in data odierna relativamente al punto 1 all'ordine del giorno,

delibera

di delegare al Presidente, ai Vicepresidenti e al Consigliere delegato, disgiuntamente tra loro, le facoltà occorrenti per rendere pubbliche ed esecutive, a norma di legge, le suddette deliberazioni assembleari; inoltre, per apportare alle deliberazioni stesse le eventuali modificazioni, soppressioni e/o aggiunte anche in relazione a eventuali indicazioni delle competenti Autorità ai fini dell'approvazione, deposito, iscrizione e pubblicazione di legge».